

L'andamento del CdS in Medicina e Chirurgia nel corso dell'anno accademico 2018-19 è stato monitorato attraverso l'analisi degli indicatori ANVUR, dei risultati dell'indagine AlmaLaurea 2018, dei risultati dei questionari di gradimento del corso somministrati agli studenti e dei risultati del Progress Test 2018. L'analisi ha riguardato, in particolare, i seguenti aspetti:

ATTRATTIVITÀ:

Il numero delle immatricolazioni e degli iscritti al Corso di Laurea nell'ultimo triennio (indicatori IC00a-e) riflette la modalità di accesso programmato al CdS. Eventuali fluttuazioni sono riferibili all'ingresso di studenti vincitori di procedure di ricorso. L'indicatore IC03, stabile nell'ultimo triennio e superiore alla media nazionale, evidenzia che il 59,7% degli iscritti al I anno è proveniente da altre regioni del Nord e del Sud. Questi dati dimostrano l'efficacia delle azioni di orientamento che coinvolgono il CdS nell'ambito delle iniziative promosse complessivamente dall'ateneo (Open day di ateneo, Porte aperte, Testa il test).

La relazione della Commissione Paritetica 2018 aveva evidenziato, tra le azioni di promozione del CdS, delle criticità nella fruibilità delle informazioni nella pagina web del corso di studio. Il CdS ha pertanto provveduto a riorganizzare la struttura dello spazio web messo a disposizione dalla Facoltà di medicina, aggiornandone i contenuti e migliorando la complessiva fruizione delle informazioni per gli studenti, attraverso la creazione di appositi Vademecum in PDF scaricabili dalla cartella "Organizzazione del corso" (<http://med.uniroma2.it/content/mini-sito-lauree-ciclo-unico/medicina-e-chirurgia>).

Azioni programmate: Potenziamento della attività di orientamento, attraverso il coinvolgimento di istituti scolastici in programmi di alternanza scuola-lavoro. Aggiornamento della interfaccia utente del sito WEB del CdS al fine di migliorare ulteriormente la fruibilità dei contenuti. Attivazione di un profilo social ufficiale (Instagram, Facebook) per la trasmissione in tempo reale di informazioni riguardanti le attività del CdS. Tempistica prevista 2 anni.

Verifica dell'efficacia delle azioni programmate: Monitoraggio dell'efficacia dell'intervento attraverso conteggio dei visitatori della pagina web, dei contatti del profilo social e degli indicatori ANVUR di attrattività.

EFFICIENZA:

- 1) L'indicatore IC02 sulla percentuale di laureati in corso mostra un andamento stabile nell'ultimo triennio e in linea con i valori calcolati su base nazionale. Tuttavia, l'indicatore IC01, che valuta il numero dei crediti conseguiti annualmente dagli studenti con percorso regolare, risulta stabilmente al di sotto della media nazionale. Questa discrepanza potrebbe risultare dal fatto che i CFU dei percorsi professionalizzanti vengono verbalizzati con ciclo triennale piuttosto che annualmente. Questo dato, pertanto, verrà monitorato attentamente dal CdS nei prossimi anni accademici alla luce del fatto che dall'anno accademico 2018-19 i percorsi professionalizzanti vengono verbalizzati annualmente. Inoltre questo indicatore potrebbe essere influenzato da una disomogeneità nella distribuzione del carico didattico tra gli insegnamenti previsti per i diversi anni di corso. A tal fine, verranno monitorati con attenzione anche gli indicatori dei questionari degli studenti (Valmon) e delle indagini AlmaLaurea relativi alla distribuzione dei carichi di studio.
- 2) Gli indicatori IC13-IC17 per la valutazione della didattica mettono in evidenza che il numero di CFU acquisiti nei primi anni di corso risultano inferiori alle medie regionali e

nazionali. Per quanto anche questo dato, come l'indicatore IC01, andrebbe rivisto alla luce della verbalizzazione annuale dei CFU professionalizzanti, innegabilmente evidenzia che gli studenti incontrano difficoltà nei primi due anni del corso di studio. Il mancato conseguimento di 40 CFU al primo anno potrebbe infatti dipendere da diversi fattori. Ad esempio: a) preparazione di base degli studenti ammessi che potrebbe essere riflessa nel punteggio di ammissione; b) slittamento delle graduatorie di accesso sino a primo semestre inoltrato o addirittura concluso; c) organizzazione/date degli appelli degli esami. A tal proposito, il CdS, cogliendo le indicazioni della relazione della Commissione Paritetica del 2018, ha riorganizzato il servizio di sportello del tutoraggio svolto dai rappresentanti degli studenti. Lo sportello è fruibile settimanalmente presso spazi messi a disposizione dalla Facoltà di Medicina e prevede un monitoraggio delle attività di tutoraggio attraverso una scheda riassuntiva elaborata dal CdS. Gli organismi del CdS (presidente e commissione didattica), sulla base dei rilievi dello sportello del tutoraggio organizzano iniziative di definizione di percorsi di studio individuali. E' stato inoltre avviato un processo di monitoraggio del curriculum studiorum degli studenti appartenenti ad ordinamenti precedenti al fine di individuare dei percorsi personalizzati che consentano il passaggio all'ordinamento attuale o l'eventuale re-indirizzamento verso altri corsi di studio. Per continuare a fronteggiare la problematica delle iscrizioni tardive, causate dallo scorrimento della graduatoria di accesso, verranno mantenuti i percorsi di recupero delle attività, per gli studenti immatricolati tardivamente al I anno di corso, nell'ambito delle attività dei corsi singoli.

Azioni programmate: a) Obbligatorietà, e non più a discrezione del docente, degli appelli delle sessioni straordinarie (appello pasquale per tutti insegnamenti svolti nel primo semestre e appello pre-natalizio per gli insegnamenti del secondo semestre e gli insegnamenti annuali), con l'obiettivo di facilitare la distribuzione del carico di studio nella preparazione degli esami. b) Potenziamento del servizio di sportello Tutoraggio mediante il reperimento di spazi fisici dedicati e l'individuazione di supporti telematici per la gestione a distanza. Tempistica prevista 2 anni. c) Implementazione di attività di recupero frequenze e debiti formativi all'ingresso attraverso piattaforma telematica (Moodle). Tempistica prevista 3 anni.

Verifica dell'efficacia delle azioni programmate: Per le azioni a) e b) si procederà alla ricognizione periodica dei CFU acquisiti dagli studenti dei primi due anni di corso per ogni sessione di esami e, specificatamente per l'azione b) al censimento degli esiti degli interventi di tutoraggio attraverso le schede compilate dallo sportello e il monitoraggio degli indicatori ANVUR corrispondenti. Per il monitoraggio dell'intervento (c) si procederà all'analisi delle carriere degli studenti del I anno iscritti in ritardo e/o con debiti formativi all'ingresso.

- 3) L'analisi dei risultati del Progress Test 2018 è stata effettuata valutando per ciascuna domanda la distribuzione per ciascun anno di corso dell'indice di facilità, definito come il rapporto tra il numero di risposte corrette e il numero di risposte raccolte. Per la maggioranza delle domande del test, sia del gruppo di scienze di base che cliniche, emerge una progressione monotona delle conoscenze dal I al VI anno di corso. E' evidente anche una trasversalità delle conoscenze per alcune domande del gruppo di scienze cliniche tra gli anni di corso dal II al VI che denota una efficacia dell'approccio didattico traslazionale delle discipline dei primi anni di corso. Tuttavia per alcuni quesiti di interpretazione dei dati di indagini diagnostiche, quali l'interpretazione di tracciati ECG, RX ed Esami di Laboratorio, i valori medi degli indici di facilità sono risultati particolarmente bassi (<0,3) indicando difficoltà nella applicazione delle conoscenze di base, per quanto approfondite

e rinforzate nel secondo triennio, all'ambito clinico. A seguito di questa analisi, e dalle indicazioni espresse dalla Commissione Paritetica nella propria relazione del 2018, il CdS ha avviato la riorganizzazione del percorso di medicina pratica anche in relazione all'introduzione del tirocinio abilitante da svolgersi a partire dal V anno.

Azioni programmate: Gli interventi deliberati dal CdS e in attuazione nell'anno accademico 2019-20 prevedono l'introduzione di simulazioni di semeiotica e di interventi di primo soccorso al II anno, attività di laboratorio volte all'introduzione dello studente al metodo sperimentale, il potenziamento di esercitazioni pratiche di semeiotica clinica nel corso del IV anno, la riformulazione del percorso di medicina pratica 6 con l'introduzione di 100 ore di pratica presso gli ambulatori di medicina generale sul territorio (come previsto dal DM 58/18 che disciplina il tirocinio abilitante). Inoltre il CdS cercherà di promuovere per gli insegnamenti del triennio clinico una didattica incentrata sullo studio di casi clinici. Tempistica prevista: entro l'a.a. 2019-20.

Verifica dell'efficacia delle azioni programmate: Monitoraggio attraverso gli indicatori del grado di soddisfazione dei questionari degli studenti e schede di valutazione interna dei percorsi professionalizzanti.

SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ DEGLI STUDENTI:

L'indicatore ANVUR, riferito al 2018, riguardante la soddisfazione complessiva del corso di studi (IC25) mostra un risultato elevato da parte degli studenti, pari se non leggermente superiore alle medie regionali e nazionali. Altri indicatori del grado di soddisfazione derivanti dall'indagine AlmaLaurea 2018 ne evidenziano un buon grado nel rapporto con i docenti (77,1%), nell'organizzazione degli esami (88,3%) e nel carico di studio (84,9%). Questi dati trovano inoltre riscontro nei questionari somministrati agli studenti nel corso dell'anno accademico 2018-19 (dati Valmon) che evidenziano dei lievi miglioramenti degli indicatori riguardanti la qualità della didattica, il rapporto con i docenti, l'organizzazione complessiva degli esami e il carico di studio. Tuttavia dall'indagine AlmaLaurea emergono criticità riguardanti le attrezzature per le altre attività didattiche (47% di insoddisfazione), le postazioni informatiche (58,4% di insoddisfazione) e l'utilizzo degli spazi individuali (62% di insoddisfazione). Queste criticità sono per gran parte inerenti a caratteristiche infrastrutturali della macroarea di Medicina e comuni anche ad altri corsi di laurea afferenti alla macroarea. Pertanto l'azione del CdS per il miglioramento di questi aspetti può riguardare essenzialmente la promozione di interventi complessivi da parte della Facoltà di Medicina al fine di reperire ulteriori spazi per lo studio individuale e migliorare le attrezzature a disposizione dei laboratori didattici.

Azioni programmate: Reperimento di spazi per aule studio attraverso interlocuzione diretta con gli organi di Facoltà. Creazione di skill lab per simulazione. Tempistica prevista 2 anni.

Verifica dell'efficacia delle azioni programmate: Monitoraggio attraverso gli indicatori di soddisfazione dei questionari degli studenti (dati Valmon).

Per quanto riguarda gli indicatori di occupabilità, in considerazione del fatto che il laureato di medicina prosegue gli studi per ulteriori 3/5 anni, indirizzandosi verso la specializzazione e/o la medicina di base, si osserva dai dati di AlmaLaurea che il 93-98% dei laureati si inserisce nel mondo del lavoro mettendo in pratica la professionalità acquisita durante il corso di studi nei successivi 3-5 anni. Inoltre il laureato in medicina nell'arco di 5-6 mesi trova un ambito occupazionale più velocemente dei laureati provenienti da altre Facoltà dello stesso Ateneo. Probabilmente il dato risente di una

sottostima della numerosità dell'accesso programmato rispetto al numero di medici in età pensionabile.

Azioni programmate: Su questo aspetto il CdS continuerà a promuovere attività di orientamento attraverso incontri con rappresentanti dell'ordine dei medici, delle scuole di dottorato e delle scuole di specializzazione che rappresentano essenzialmente gli sbocchi lavorativi e di formazione avanzata disponibili al laureato in Medicina e Chirurgia. Tempistica prevista: settembre 2020.

Verifica dell'efficacia delle azioni programmate: Monitoraggio delle iniziative attraverso gli indicatori di occupabilità della indagine AlmaLaurea.

QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE E SOSTENIBILITÀ:

Gli indicatori ANVUR IC5 e IC8, riguardanti il rapporto studenti regolari /docenti e la congruità dei settori scientifico-disciplinari dei docenti, presentano valori stabili negli ultimi 4 anni e assolutamente in linea con le medie regionali e nazionali. Gli insegnamenti del CdS sono tenuti per il 93,9% da personale a tempo indeterminato (Indicatore IC19), un valore, questo, superiore alle medie regionali e nazionali della stessa classe di Laurea. Invece, si registra una progressiva flessione dal 2015 degli indicatori IC27 e IC28 dovuta all'incremento del numero di pensionamenti non accompagnato da adeguate misure di reclutamento di nuovi docenti.

INTERNAZIONALIZZAZIONE:

Gli indicatori di internazionalizzazione IC10, IC11, IC12, mostrano in generale un grado di internazionalizzazione del CdS pari, se non leggermente superiore (indicatore IC11), a quello delle medie regionali e nazionali. Per l'indicatore IC10 il dato riportato indica una diminuzione del numero di CFU conseguiti all'estero, che risulta inferiore rispetto alla media nazionale, ciò è in parte spiegabile con i ritardi inerenti alla procedura di riconoscimento degli esami per la formalizzazione dell'acquisizione dei CFU relativi agli esami svolti all'estero. Inoltre gli studenti del CdS possono partecipare a programmi di mobilità all'estero che non portano necessariamente all'acquisizione di CFU, quali borse di studio dell'ateneo per tesi all'estero, Erasmus + traineeship. A testimonianza di ciò, i dati AlmaLaurea dei laureati nel 2018 mostrano un incremento nel processo di internazionalizzazione, con un numero maggiore di studenti che hanno trascorso un periodo all'estero. (vedi poi risposta a CP2018).

In effetti, riguardo all'internazionalizzazione del corso di studio la relazione del 2018 della Commissione Paritetica aveva rilevato una contrazione dell'offerta Erasmus e suggerito l'ampliamento della offerta di mobilità internazionale. A tal fine, il CdS ha promosso la stipula di un protocollo di intesa con il SISM per il riconoscimento dei programmi di Clerkship e Internship nell'ambito del percorso di studi del CdS e, in cooperazione con il corso di Medicine & Surgery, ha avviato una collaborazione con l'associazione no-profit Jay-Nepal per il riconoscimento di periodi di Internship presso le strutture mediche dell'associazione presenti nel territorio nepalese.

Azioni programmate: Potenziamento dei circuiti di internazionalizzazione mediante la stipula di accordi con atenei e istituti esteri. Tempistica prevista 2 anni.

Verifica dell'efficacia delle azioni programmate: Monitoraggio dell'azione attraverso gli indicatori ANVUR di internazionalizzazione e ricognizione annuale del numero di studenti partecipanti a programmi di mobilità internazionale promossi dal CdS.

CONCLUSIONI:

In base agli elementi utilizzati per il monitoraggio dell'andamento del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, si può osservare come la maggioranza degli indicatori presenta valori stabili o in lieve miglioramento rispetto agli anni precedenti, denotando il consolidamento di alcuni punti di forza del CdS. Innanzitutto la capacità di attrarre studenti da altre regioni (circa 40% degli studenti iscritti al I anno proviene da regioni dell'Italia settentrionale e meridionale non limitrofe al Lazio). Inoltre, gli indicatori del grado di Internalizzazione mantengono valori leggermente superiori alle medie nazionali, testimoniando il buon grado di internazionalizzazione raggiunto dal CdS. In questo ambito, sono stati comunque formulati dei protocolli di intesa per il riconoscimento ai programmi di Clerkship e Internship del SISM, e l'avvio di una collaborazione con l'associazione no-profit Jay-Nepal.

Il grado di soddisfazione degli studenti risulta elevato soprattutto in relazione al rapporto con i docenti, all'organizzazione degli esami e al carico di studio e i risultati del Progress Test 2018 hanno, in particolare, sottolineato l'efficacia dell'approccio didattico traslazionale delle discipline di base svolte nei primi anni di corso. Inoltre la percentuale di laureati in corso risulta stabile nell'ultimo triennio e l'occupabilità degli studenti, principalmente nei programmi di formazione post-laurea si mantiene su valori relativamente elevati.

Gli interventi correttivi messi in atto nel corso dell'ultimo anno accademico, anche in risposta alle criticità evidenziate dalla relazione della Commissione Paritetica del 2018 e ai rilievi espressi nella relazione della CEV a seguito della on site visit di Maggio 2018 hanno riguardato la riorganizzazione del sito web per migliorarne la fruibilità, l'incremento delle attività di orientamento e tutoraggio, la riformulazione del percorso professionalizzante di medicina pratica e l'introduzione della modalità annuale di verbalizzazione dei CFU associati al suddetto percorso. In particolare quest'ultimo intervento potrebbe avere un impatto significativo sul numero di crediti conseguiti annualmente dagli studenti. Per fronteggiare la problematica del protrarsi delle immatricolazioni, il mantenimento delle attività dei corsi singoli al primo anno di corso, come percorsi di recupero per gli studenti immatricolati tardivamente per scorrimento delle graduatorie, rappresenta un intervento che potrà ulteriormente incidere favorevolmente sull'indicatore relativo all'acquisizione annuale dei CFU. Inoltre, per distribuire meglio il carico di studio dello studente, ai fini della preparazione della prova finale, il CdS ha reso obbligatori, e non più a discrezione del docente, gli appelli della sessione straordinaria pasquale e pre-natalizia.

La principale criticità emersa dall'analisi degli indicatori ANVUR ha riguardato il numero dei CFU acquisiti durante i primi anni di corso che è risultato stabilmente inferiore alla media nazionale. Per far fronte a questa criticità, oltre alle azioni intraprese nel corso del precedente anno accademico, il CdS cercherà di potenziare ulteriormente il servizio di tutoraggio, monitorandone l'attività attraverso una scheda riassuntiva e pianificherà attività di recupero frequenze e debiti formativi all'ingresso mediante piattaforma telematica (Moodle).

Su questo aspetto, tuttavia, è da sottolineare l'impatto che potrebbe esercitare la progressiva flessione dal 2015 del rapporto complessivo studenti iscritti/docenti, dovuto ad insufficienti misure di reclutamento del corpo docente a fronte del crescente numero di pensionamenti.

Infine, gli indicatori derivati dai questionari AlmaLaurea e Valmon hanno evidenziato criticità inerenti alle infrastrutture della Facoltà di Medicina che riguardano le attrezzature per le altre attività didattiche, le postazioni informatiche e l'utilizzo di spazi individuali. A tal fine il CdS promuoverà l'attuazione di interventi complessivi da parte della Facoltà di Medicina al fine di reperire ulteriori spazi per lo studio individuale e migliorare le attrezzature a disposizione dei laboratori didattici e la realizzazione di skill lab per la simulazione delle attività pratiche.